

GRECI GEREMIA IN ATTESA DELLA CIGS

La GAI smentisce le accuse della Flai-Cgil

La Cgil interviene sulla vicenda della Greci Geremia chiedendo alle istituzioni - direzione provinciale del lavoro, Inps e Ministero - di accelerare l'iter per l'erogazione della Cigs ai dipendenti.

Alle accuse lanciate da Tilla Pugnetti, segretaria generale della Flai Cgil di Parma, che parla di «azienda di fatto ricostituita» e di «un accordo con una azienda di Nola per svolgere l'attività industriale nello stabilimento di Gaione con nuovo personale afferente a una cooperativa» e di «vecchio personale senza lavoro e stipendio da mesi», risponde la Greci Agro-Industriale srl smentendo le accuse.

Intanto bisogna ricordare che la Greci Geremia e figli Spa in concordato preventivo non è stata ricostituita, ma una nuova azienda, la Greci Agro-Industriale srl (GAI) ha preso in affitto il ramo d'azienda, siglando poi un accordo «di natura commerciale» - sottolinea la GAI - con la Commerciale Inter-

marchi Agroalimentare di Nola non per la produzione ma per la distribuzione (di fatto l'azienda sta gestendo le rimanenze della Greci Geremia evitando così di gravare di ulteriori costi l'azienda in concordato). La Greci Agro-Industriale si avvale con regolari contratti per la logistica, movimentazione e facchinaggio di due note aziende di Parma (Il Colle) e Reggio (Eurologis).

La GAI ora non sta producendo, ma per l'imminente campagna ha stipulato contratti con società interinali di Parma. L'obbligo di assunzione del personale della Greci Geremia scatterebbe infatti solo in caso di acquisto dell'azienda e al momento, senza una prospettiva industriale solida per la Gai non è possibile assumere personale a tempo indeterminato. Il vecchio personale della Greci Geremia in concordato è in attesa della Cigs, non ancora erogata per un'omissione procedurale (la data di partenza) nell'accordo fra le parti. ♦